

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

# La Forza e la Quietè

*di Cinzia Coronese*



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

# **La Forza e la Quietè** *di Cinzia Coronese*

22 luglio - 7 agosto 2019  
Palazzo del Pegaso, Firenze

*La Forza e la Quietè. Due sostantivi che possono essere contrapposti o, al contrario, si integrano, dialogano, diventano complementari. Non so se quando è stato deciso il titolo per questa bella mostra di Cinzia Coronese, che ospiteremo nelle prestigiose sale del Palazzo Pegaso, sede del Consiglio Regionale della Toscana, sia stato un caso, o una vera e propria causalità, aver scelto due sostantivi femminili. Ma certamente Forza e Quietè, virtù connaturate all'animo femminile, promanano dalle opere in visione, insieme alle vibranti emozioni che questi quadri suscitano nell'osservatore attento. Una pittura realistica, iperrealistica, onirica al tempo stesso. Guardando le opere ti senti parte di questo nostro mondo, della madre natura – mirabile il volto plasmato con la roccia nel quadro, appunto, Plasmata – ma anche proiettato in una dimensione "altra". Ringrazio Cinzia Coronese per averci dato questa occasione con l'augurio che l'esposizione riscuota l'attenzione che merita.*

*Eugenio Gianì Presidente del Consiglio regionale della Toscana*

L'eleganza del colore, l'armonia e l'equilibrio degli elementi celano la drammaticità dell'opera in contemporanea all'eco di un gesto d'artista e in Cinzia Coronese vedo la ricomposizione di frammenti diversi e opposti, eletti a simbolo di un legame spezzato e ricomposto con ancora più "Forza": un gesto di riappropriazione del proprio spazio e della propria dignità. Questa pittura viene da lontano ma restituisce ai nostri occhi il contemporaneo, la nostra esistenza. Forze contrastanti e complementari si muovono e

affiancano una materia che cerca di eccedere se stessa, per poi svelarsi delicatamente: partendo da un'osservazione attenta di ciò che circonda l'uomo, il segno dell'artista interpreta le immagini concrete e riconoscibili della realtà per trasformarle in emozioni, in quella "Quiete" in cui tutti vorremmo essere trasportati. La sua pittura è un grido che nasconde la possibilità di una catarsi, un riscatto che conduce ad uno stato di libertà in cui le dicotomie puro-impuro, passato-futuro non hanno più senso.

*Claudio Della Bartola*

# La forza e la quiete

Un titolo particolarmente significativo per questa mostra di Cinzia Coronese, pittrice lucchese che, terminato il liceo artistico, inizia a dipingere sotto la guida del maestro Massimo Micheli ed espone in Italia e all'estero ricevendo molti premi e riconoscimenti, come il Nobel dell'Arte "Trophee Azurenne" al Metropole Palace di Monte-Carlo (2002), il 3° premio a tema sacro dell'Accademia Internazionale S. Rita di Venaria Reale, Torino (2006). Recentemente una sua opera pittorica è stata collocata in modo permanente nell'importante Museo Aeronautico "Vollandia" di Malpensa a Milano.

La forza e la quiete, due termini che definiscono in maniera pregnante la pittura di questa artista, caratterizzata da una compostezza quasi classica delle immagini che esprimono allo stesso tempo potenza e serenità. Si tratta di due aspetti che si colgono a prima vista, ma che nascondono nella sostanza significati profondi.

Quella di Cinzia Coronese è una pittura complessa che partendo dal figurativo realistico tende verso il surreale, attraverso una tecnica di tipo iperrealista. La sua pittura, solo all'apparenza figurativa, nasconde elementi di approfondimento che sono più vicini a un'espressione artistica di tipo moderno e fortemente soggettiva. Le sue opere sono ricche di elementi scultorei, che emanano un senso di forza e allo stesso tempo di quiete, che testimoniano una profonda passione per l'archeologia e il fascino che da essi deriva. Così questa pittura tende a divenire più espressiva di uno stato d'animo, rispetto a una riproposizione impressionistica che pure è presente. L'accentuazione degli elementi naturali attraverso pennellate talvolta forti e contorte, non solo evoca l'intensità e la drammaticità dell'immagine, ma tende a esprimere una visione interiore dell'artista profondamente coinvolta e focalizzata su un'indagine approfondita e personale della realtà. La natura che si integra con elementi artistici, diviene essa stessa archeologica, trasposta nello spazio e nel tempo, fino a raggiungere una valenza quasi metafisica.

Ecco quindi la sensazione di forza che emana da questi quadri, mentre la compostezza scultorea delle immagini evoca un senso di serenità. Si tratta di sensazioni che appartengono al sentire profondo dell'artista, più che alla raffigurazione del reale, sensazioni agognate, rimandi a un passato che tuttavia continua a vivere nel presente, non nella realtà, ma come rievocazione nostalgica ed esigenza profonda dello spirito.

Sempre da questo modo di intendere la vita deriva la raffigurazione del mito, che è molto presente soprattutto nei lavori più recenti, un modo di dare un senso alla realtà attraverso la reinterpretazione del passato in chiave moderna, pur nella amara consapevolezza di un mondo che ha perduto la connessione con l'umanità e la propria storia. Così la tecnica iperrealista usata dalla pittrice acquisisce una valenza profonda sia sul piano del significante che del significato.

Ci dice il filosofo francese Baudrillard: "L'iperrealismo è il colmo dell'arte, il colmo del reale per scambio rispetto a livello del simulacro dei privilegi e dei pregiudizi che li fondano. L'iperreale è al di là della rappresentazione. La raffigurazione iperrealista non si limita a creare una copia dell'originale, ma realizza un'allucinante somiglianza del reale a sé stesso. Entriamo nel dominio del simulacro e non più in quello della duplicazione. Nel buco nero dell'iperrealismo viene annullato il valore dell'oggetto in sé. Oggi è la realtà stessa che è iperrealistica. Il surrealismo consentiva alla realtà più banale di divenire surreale. Ora tutta la realtà quotidiana ha incorporato la dimensione simulatrice dell'iperrealismo. Noi viviamo nell'allucinazione estetica della realtà."

In queste frasi di Baudrillard c'è il pessimismo dell'espressione artistica di oggi, l'impossibilità di catturare la realtà in maniera oggettiva e il tentativo di cogliere l'essenza recondita delle cose mediante un percorso che si estrinseca attraverso la propria soggettività.

Le immagini delle opere di Cinzia Coronese divengono così archetipi di un'umanità, cristallizzata nella sua condizione ancestrale e insieme dibattuta tra sogno e realtà, tra nostalgia del passato e alienazione del presente, intercettando con immediatezza ed efficacia i temi e le inquietudini della modernità.

*Franco Donatini*  
Università di Pisa

# Recensioni

*In occasione della mostra "5 Volti del Mito":*

"...Nei quadri della pittrice lucchese vogliamo cogliere non solo il recondito significato che le figure mitologiche ci danno, ma quel tanto di attuale che nelle forme e nelle linee Cinzia ha saputo far trasparire usando una tecnica e soprattutto una creatività che, allontanandosi dall'antico, penetra negli spiragli di un'arte che vuole parlare, non solo farci sognare. Si tratta di quattro grandi quadri fatti con destrezza grafica e pittorica e con meticolosità espressiva"

*Mario Rocchi (maggio 2017)*

Cari amici questa mattina ho incontrato Cinzia Coronese, visitando la sua personale nel Chiostro di S.Caterina dietro S.Frediano a Lucca. Una mostra che vi consiglio di visionare con la dovuta calma: una volta oltrepassata la soglia del Chiostro, è necessario rallentare il passo, fermarsi un attimo, fare un bel respiro e osservare le opere esposte con attenzione. A lato di ciascun quadro, si trova una poesia scritta da Stefano Lattari ispirata dal dipinto e un testo scritto da Marco Rocca che necessita di essere letto interamente prima di passare all'osservazione dell'opera. I quadri esposti sono appena 5, ma non per questo la mostra necessita di poco tempo per essere capita, metabolizzata e compresa nella sua interezza. Le raffigurazioni ispirate a personaggi della mitologia, se pur descrittive, richiedono attenzione, per potervi leggere la totale e complessa caratterialità dell'artista. Prestando attenzione, si può capirne la grande sensibilità e fermezza di carattere che, se pur certa della propria forza, mostra la sua fragilità e il suo bisogno d'amore, esponendosi e nascondendosi fra forma e colore, in un gioco sinuoso e morbido, che affascina per la sua disarmante chiarezza espressiva.

*Lorenzo Pacini (maggio 2017)*

Le opere di Cinzia Coronese sono opere preziose, frutto di sapiente tecnica e di tanto cuore. Sono opere sempre molto ricche da tutti i punti di vista, frutto di un lavoro lungo e meticoloso, un lavoro di pennello, di anima. Non esiste una sola pennellata casuale o una parte della tela che sia stata trattata con minore attenzione perché ritenuta secondaria. In tutte le opere c'è tanto amore, c'è l'amore per la vita, per la Creazione e anche tanta curiosità, tanta voglia di esplorare attraverso l'arte il mistero della vita, il mistero di un'esistenza in continuo divenire, in continua evoluzione. In tutte le sue tele e in tutte le sue sfumature di colore che

ogni volta vengono create, traspare un lavoro di ricerca continuo, supportato da una perizia tecnica notevole. Ogni opera un prezioso cammeo nel suo percorso che non vede ripetizioni o stanchezze nel riproporre temi già esplorati, ma opere sempre nuove e comunque sempre coerenti con la sua cifra stilistica.

*Angela Palese (novembre 2016)*

“ Eclettismo come ricerca, nelle opere di Cinzia Coronese con sguardi orientati a forme classicheggianti oppure a favolosi paesaggi intrisi di mistero e di sogno. L'insieme comunica voglia di entrare in un meraviglioso giardino di delizie.”

*Ilaria Bernardi (dicembre 2016)*

“...Cinzia Coronese riempie i suoi dipinti di vita..foglie, erba, sassolini e fossili...

reperiti di antiche civiltà e nuvole di oggi.

C'è vita dentro...c'è vita dentro...

vita manifesta e vita nascosta,

pienezza di particolari che attirano lo sguardo

che è costretto a vagare

sulla superficie delle tele

e vagando si perde e poi si ritrova...

come nei nostri cammini...come la nostra vita...”

*Stefano Montagna (dicembre 2016)*

“...I dipinti di Cinzia Coronese vanno osservati con attenzione, magari ritornando una seconda volta per scoprire e assaporare in pieno tutta la poesia che vi è profusa, in ogni spazio della tela.

L'asprezza delle rocce, sapientemente rese, la delicata trasparenza dell'acqua, le vaporose sfumature dei cieli...c'è abilità pittorica e squisita sensibilità.

*Francesco Pellegrini (dicembre 2016)*

*Personale di Cinzia Coronese presso il Real Collegio a Lucca durante Expo Sposi - Wedding Show 2015*

Una pittura che tocca elementi naturali più o meno complessi. Parti del paesaggio ricche di un vissuto, ma anche composizioni di forte significato culturale ed artistico possono rivelarsi come messaggeri di un qualcosa che toccandoci fin dal profondo, ci porta a riflettere ed indagare la realtà che ci sta di fronte.

Tutto ciò che ha accompagnato la sua vita, diventa in Cinzia Coronese una viva fonte d'ispirazione a cui la sua pittura può fare riferimento.

Le varie parti si rapportano tra loro, rivelando un vissuto e nello stesso tempo una storia, che legandosi con i fili del tempo, creano un ponte tra passato e modernità.

Attraverso l'accuratezza dei colori scelti, ci viene donata un'armonia mista di quiete e tenuità. Importante ciò, visto anche quello che i suoi quadri riescono a comunicare, donandoci emozioni forti di appartenenza e sensazioni vive.

Vitalità ma anche immersione in quella particolare atmosfera quasi metafisica, in cui convivono reale e surreale.

Una pittura con forti e suggestivi richiami figurativi, ricca di forme e contorni particolari, che è partecipativa ed intensa allo stesso tempo. Il tocco d'arte di Cinzia Coronese lo notiamo nel suo renderci testimoni di quell'integrazione spaziale e temporale che include anche la realtà della materia che ha acquisito a livello compositivo valenze archeologiche ed anche metafisiche, riuscendo a donarci uniche emozioni.

*Gregorio Andreini (11 novembre 2015)*



*Come in una favola - cm 70x50, olio su tela (2019)*





*Pour la femme - cm 70x50, olio su tela (2018)*



*La progenitrice - cm 80x80, olio su tela (2017)*



*Dritto al cuore - cm 80x80, olio su tela (2017)*



*Preciosa genesis - cm 80x60, olio su tela (2017)*



*Solo, con la forgia - cm 80x80, olio su tela (2016)*



*Avvezzo all'ira - cm 80x80, olio su tela (2015)*



*Hypnos su note d'acqua - cm 100x100, olio su tela (2013)*



*Plasmata - cm 70x50, olio su tela (2014)*





*A guardia della città - cm 70x70, olio su tela (2013)*



*Il sogno 1 - cm 100x100, olio su tela (2011)*



*Il sogno 2 – scultura, 30x30x35, marmo - ottone)*



*Tesori del tempo - cm 50x70, olio su tela (2012)*

# Biografia



Cinzia Coronese nasce a Lucca e si diploma al Liceo Artistico frequentando la sezione “accademia”. Qui perfeziona la sua predisposizione all’arte studiando storia dell’arte, disegno, pittura, anatomia. Il professore che in quegli anni le ha lasciato qualcosa di importante è stato Massimo Micheli, insegnante di “ornato disegnato”. E’ riuscito infatti a farle accrescere la passione per questa disciplina insegnandole non solo a perfezionare la tecnica, ma, cosa importante, a sognare e ad interpretare l’oggetto o la figura da eseguire.

Dal termine della scuola fino agli anni ’90 la Coronese si dedica soprattutto al disegno a carboncino e proprio in questi anni un suo amico pittore Mauro Maffucci vuole portare con sè a Venezia alcuni quadri della pittrice per esporli assieme alle proprie opere ad una mostra d’arte nata in occasione della Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica. Questa è stata l’occasione che ha portato la Coronese a far conoscere i suoi lavori fuori dalla propria città.

Da qui in poi ha iniziato a concentrarsi sulla pittura a olio e a partecipare a varie mostre sia in Italia che

all’estero (Torino, Foggia, Nizza, Monte Carlo...) ricevendo premi e riconoscimenti.

Sono poi iniziate le mostre personali: la prima a Pescia nel 1995 curata da Claudio Codecasa. Nel 2010 personale intitolata “Antiquitas Passim” nel centro medievale di Altopascio. Nel 2011 “Note d’Arte a Villa Rinascimento”. Nel 2012 a Villa Bottini con la mostra intitolata “La Riscoperta delle Virtù”. Nel 2016 personale curata dall’artista Ilaria Bernardi al Co-Housing Del Moro nel centro storico. Così scrive di lei la Bernardi: “Ecclettismo come ricerca, nelle opere di Cinzia Coronese con sguardi orientati a forme classicheggianti oppure a favolosi paesaggi intrisi di mistero e di sogno. L’insieme comunica voglia di entrare in un meraviglioso giardino di delizie”.

Nel 2008 la scrittrice Franca Lombardi Del Roso propone alla Coronese di entrare a far parte dell’Associazione Artistica “Arte in Lucca”(associazione composta da pittori, scultori, ceramisti, fotografi ;artisti lucchesi per nascita o scelta) con lo scopo di creare mostre e costituire un museo d’Arte Contemporanea con la collaborazione del Comune, della Provincia e

delle Fondazioni. La Coronese accetta la proposta diventando così membro dell'associazione e successivamente del Consiglio Direttivo. Diventa poi "segretaria" e "coordinatrice" agendo sempre a stretto contatto con la Presidente di Arte in Lucca, l'archeologa Elisabetta Abela.

Nel 2012 l'opera intitolata "Il volo perfetto" viene collocata in maniera permanente nel museo aeronautico "Volandia" di Malpensa, Milano.

Nel 2014 la pittrice viene selezionata dal critico Paolo Levi per partecipare alla 1° Biennale della Creatività di Verona. Levi ne è il direttore critico, Vittorio Sgarbi il presentatore. Sgarbi successivamente inserisce la monografia della pittrice all'interno dell' Annuario d'Arte Contemporanea da lui curato intitolato "Artisti" e ne sottolinea "l'originalità della sua ricerca stilistica".

Nel 2016 il Presidente dell'Italcaccia sez. di Porcari Giovanni Baldacci propone a Cinzia Coronese la realizzazione di un dipinto da donare al Pontefice Papa Francesco.

Articolo tratto da LoSchermo.it - Prosegue dunque il momento d'oro della carriera di Cinzia Coronese che da marzo ad oggi l'ha vista impegnata in un quasi "tour de force" tra mostre ed eventi con emozioni uniche come l'aver consegnato assieme a Giovanni Baldacci personalmente nell'udienza del 1° marzo 2017 una brochures e un DVD del Convegno sulle "biodiversità" organizzato a Porcari dallo stesso Baldacci e di un dipinto da lei realizzato intitolato "Pretiosa Genesis". Successivamente ha ricevuto la meravigliosa sorpresa di una lettera di ringraziamento scritta per conto del Sommo Pontefice Papa Francesco, da Mons. Paolo Borgia della Segreteria di Stato Vaticana. Nella lettera Cinzia e Giovanni vengono ringraziati ed inoltre il Santo Padre la esorta, nella missiva, ad una sempre proficua attività al servizio dell'arte e della bellezza e le da la sua Benedizione Apostolica.

Ad aprile tiene la mostra personale "5 Volti del Mito" presso il Chiostro di S.Caterina in piazza S.Frediano a Lucca.

Nel mese di maggio in occasione della Festa de "La Sorgente" a Guamo, vince il 1° premio con l'opera intitolata "La contesa" con il seguente giudizio critico: Cinzia Coronese attraverso una pittura minuziosa, esalta la luce e l'amore poetico per la natura intrisa di storia.

Sempre a maggio sulle mura urbane di Lucca al Castello di Porta S.Pietro sede dei "Lucchesi nel

Mondo" esposizione di alcuni suoi lavori nell'ambito dell'iniziativa foto-pittorica "Berta e il suo tempo" assieme al regista Vincenzo Moneta e alla pittrice Janet Kay Lilly.

Ed infine a giugno la grande mostra "Artown, collezione d'arte della Città di Lucca" che sta riscuotendo un grande successo. Un patrimonio di alto valore artistico con firme veramente importanti visitabile alla casermetta S.Frediano sulle mura urbane di Lucca. Un evento artistico-culturale unico e tanto atteso per la nostra città nato grazie all'impegno della Presidente dell'associazione Arte in Lucca, dei membri del Consiglio Direttivo e di tutti gli artisti facenti parte di tale associazione-.

Nel dicembre 2017 l'artista viene invitata a creare una sua mostra personale all'interno dell' importante Convegno sul tema della Sacra Sindone alla Fondazione G.Lazzareschi di Porcari, Lucca. Proprio per l'occasione la Coronese presenta il nuovo dipinto "a tema" intitolato "T.S.2017 e alla fine del Convegno viene insignita dal Presidente dell'Accademia Costantina, del titolo onorifico di "accademico d'onore".

# Principali mostre

- 1994 Premio speciale Rassegna “Autunno Veneziano” – Venezia
- 1995 Premio Nazionale d’Arte e Letteratura “ Le Donne nell’Arte” - Viareggio
- 1995 personale “ Umanità e Colore” hotel Villa delle Rose” Pescia - istoia
- 1995 2° premio “Grand Trophee Ville de Nice” - Nizza
- 1995 3° premio assoluto “Omaggio alla Riviera Apuana” - Massa
- 2001 personale “Due Espressioni del Figurativo” - Corte dell’Angelo – Lucca
- 2002 premio quadriennale “Nobel dell’Arte” “ Trophee Azurenne” Monte-Carlo princ. di Monaco
- 2002 personale “ Il segno che diventa immagine chiara e storica” - Lucca
- 2003 Bipersonale “Passaggi nel tempo” - Casermetta S. Colombano - Lucca
- 2004 5° premio a tema sacro “Accademia Internazionale Santa Rita” – Venaria Reale – Torino
- 2005 personale “Casa della Cultura” - Cascina - Pisa
- 2006 3° premio a tema sacro “Santa Maria delle Arti” - Torino
- 2007 personale “ La mia città e le mie origini.. immagini e sensazioni” - Lucca
- 2007 collettiva Real Collegio - Lucca
- 2010 personale “Antiquitas Passim” Altopascio - Lucca
- 2010 personale “ Fondazione Silvestro Marcucci” - Quiesa - Lucca
- 2010 personale “ Viaggi Suggestivi” - Pescia – Pistoia
- 2011 collettiva Arte in Lucca “ L’unità d’Italia fra memoria e futuro” - Real Collegio – Lucca
- 2011 personale “ Note d’Arte a Villa Rinascimento” -S.Maria del Giudice – Lucca
- 2012 collettiva “Artebo” - Bologna
- 2012 personale “La riscoperta delle virtù” – Villa Bottini – Lucca
- 2012 collettiva Arte in Lucca “ Lucca città aperta” – Real Collegio – Lucca
- 2012 personale “Cinzia Coronese.. naturalmente...” - caffetteria Millennium – Lucca
- 2012 collettiva Arte in Lucca “Attraverso il tempo” – mura urbane – Lucca
- 2013 collocazione permanente dell’opera “ Il volo perfetto” al museo Volandia – Malpensa – Milano
- pubblicazione opera nel libro intitolato “Vincenzo Lunardi aeronauta-l’avventurosa esistenza di un eroe del ‘700” scitto dal dott. Marco Majrani”
- 2013 collettiva Arte in Lucca “5 zero zero” – mura urbane – Lucca
- 2013 collettiva “Andare oltre si può- arte e solidarietà” – palazzo Ducale - Lucca
- 2014 partecipazione alla 1° Biennale della Creatività organizzata da Paolo Levi - Verona
- 2014 inserimento dell’opera “ A guardia della città” nell’annuario d’arte curato da Paolo Levi
- 2014 3° premio “ La Sorgente” – Guamo – Lucca
- 2014 personale “Spazionatura- il respiro del Sannio”- Capracotta – Isernia
- 2014 inserimento dell’opera “La Contesa” nell’annuario “Artisti” curato da Vittorio Sgarbi
- 2015 inserimento di due opere in Tuscany Contemporary Art “Antologia degli artisti riconosciuti ed emergenti della Toscana” realizzazione Walter Farnesi
- 2015 opere in vendita sul portale di V. Sgarbi “be-bop art- the art connector”
- 2015 collettiva Arte in Lucca “Memoria 15/18” cannoniera casa del boia – Lucca
- 2015 bipersonale “Incontrarsi” - Pontasserchio – Pisa

- 2015 collettiva “ Andare oltre si può – arte e solidarietà” palazzo Ducale – Lucca
- 2016 serata dedicata alla pittura di Cinzia Coronese, salotto artistico-letterario a cura del prof Franco Donatini, Altopascio Lucca
- 2016 collettiva “Simboli e Metafore del Mondo Comntemporaneo” Sala delle Grasce, Pietrasanta Lu
- 2016 personale in “Expo sposi” – Real Collegio – Lucca
- 2016 collettiva “Artisti di Lucca e del suo territorio” – palazzo Ducale – Lucca e inserimento opere sull’omonimo libro d’arte
- 2016 video proiezione dell’opera “LIFE” in tre appuntamenti di Hollywood - New York - Washington
- 2016 collettiva “Sognando, California” hotel California - Madonna dell’Acqua, Pisa
- 2017 personale “la Sacra Sindone – tra storia, scienza e mistero” – Fondazione G. Lazzareschi, Porcari Lucca
- 2017 Coronese vincitrice del 1° premio d’Arte “La Sorgente” Guamo Lucca
- 2018 “Personale di Cinzia Coronese” piazza Guami Guamo Lucca
- 2018 mostra “Echi del Tempo” ospite degli artisti Lilly e Costantino. Chiesa di S.Giulia (sedeUCAI) Lucca
- 2018 collettiva organizzata dall’ANPI per celebrare i 70 anni della Costituzione Italiana, casermetta S. Frediano mura urbane, Lucca
- 2018 collettiva “Singolari Viaggiatori” Villa Bottini, Lucca
- 2018/19 collettiva “Un viaggio tra Miti e Sogni” Real Collegio Lucca
- 2019 collettiva “Umanesimo” per celebrare i 500 anni della morte di Leonardo Da Vinci. Unipol Sai, Milano
- 2019 collettiva “L’Arte incontra Sogni” Villa Bottini Lucca
- 2019 Intervista a Cinzia Coronese in diretta streaming dalla libreria Mondadori di Milano nel programma “I mercoledì di Leonardo
- 2019 Intervista a Cinzia Coronese nel programma di noi tv “Buongiorno con noi”
- 2019 collettiva “Il Senso del Colore” casermetta S.Regolo, mura urbane Lucca
- 2019 personale “La forza e la Quietè” auditorium Palazzo del Pegaso, Consiglio regionale, Firenze





*a cura di Claudio Della Bartola*

Consiglio regionale della Toscana  
Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa  
Stampa: tipografia del Consiglio regionale

